

Oggetto: Re: esenzioni vaccinazione anti SarS Cov 2

Data: domenica 13 febbraio 2022, 16:16:41 Ora standard dell'Europa centrale

Da: Roberto Carlo Rossi SNAMI Lombardia <presidente@snamilombardia.org>

A: Giovanni Pavesi <giovanni_pavesi@regione.lombardia.it>, Cassavia Galdino <gcassavia@ats-milano.it>, Galdino_cassavia@regione.lombardia.it <Galdino_cassavia@regione.lombardia.it>

CC: dipcureprimarie@ats-milano.it <dipcureprimarie@ats-milano.it>, Cure Primarie Innovazione <cureprimarieinnovazione@ats-milano.it>, cacquati@ats-milano.it <cacquati@ats-milano.it>, gmonticelli@ats-milano.it <gmonticelli@ats-milano.it>, mtgreco@ats-milano.it <mtgreco@ats-milano.it>, SComelli@ats-milano.it <SComelli@ats-milano.it>, fvannucci@ats-milano.it <fvannucci@ats-milano.it>, DBiggioggero@ats-milano.it <DBiggioggero@ats-milano.it>, vferretti@ats-milano.it <vferretti@ats-milano.it>, Ugo Tamborini <utamborini@inwind.it>, Maria Teresa Zocchi <mtzocc@gmail.com>, Ezio Mastropasqua <ezio.mastropasqua@unimi.it>, G.E. Rivolta <rivolta@duturnet.it>, Dario SINAPI <dario.sinapi@crs.lombardia.it>, Piergiorgio Muffolini <pimuffo@tin.it>, Donatella GAMBERA <gamby78@hotmail.it>, Giovanni Campolongo <giovannicampolongo27@gmail.com>, Maria Grazia Manfredi <studio.m.manfredi@virgilio.it>, Snam Segreteria <segreteria@snamilombardia.org>

BCC: Roberto Carlo TISCALI Rossi <rcrossi@tiscalinet.it>

Allegati: c86c6bee-7021-4319-9d13-8f7bdf1b7e6a.jpg

Egregi Dottori,

mi giunge per conoscenza l'e-mail in calce che è in aperta violazione di legge. Il testo originale, voglio sperare non a bella posta modificato, così recita:
(v. allegato)

Orbene, stranamente nel testo citato dalla circolare la virgola scompare e così tutto il senso della frase cambia. Infatti, la presenza della virgola è destinata a rimarcare il fatto che **TUTTI** gli Operatori che la precedono operano (rectius devono operare) nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2.

In effetti, il MMG (o il PLS) che non opera in tale campagna dovrebbe farsi rilasciare credenziali che non è obbligato ad avere ed è quindi lampante che tale evento **NON** deve essere ordinariamente previsto da Regione Lombardia e dalle ATS periferiche.

Forse non è ancora chiaro il problema che sta, giustamente, agitando i Colleghi di tutta la Penisola: NON NE POSSIAMO PIU' DI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI, NON NE POSSIAMO PIU' DI NON POTER CURARE LA GENTE A CAUSA DEL FATTO CHE PASSIAMO ORE E ORE DAVANTI A PORTALI, MODULI ONLINE, E-MAIL, PIANI TERAPEUTICI, in un'orgia di burocrazia che è sempre stata la vergogna dello Stato italiano ma che ora, in tempi di COVID19, ha raggiunto livelli insostenibili.

Chiedo, pertanto, l'immediata revoca dell'ingiusta circolare emananda dall'Assessorato in indirizzo, perché *contra legem* e di impossibile attuazione pratica.

In attesa di celere riscontro, confidando in una svista delle SLL, porgo cordiali saluti.

Il Presidente Regionale SNAMI

Dott. Roberto Carlo Rossi

Gentilissimi Coordinatori,

Anticipo le indicazioni regionali in relazione al DPCM del 4 Febbraio (*allegato*) a tema esenzioni vaccinazione anti Covid, che saranno poi diffuse a tutti i colleghi.

Le certificazioni di esenzione dalla vaccinazione anti COVID-19 sono emesse, dal 7 febbraio 2022, esclusivamente in formato digitale in modo analogo a quanto già avviene per le Certificazioni verdi COVID-19 ("Green Pass") e avranno validità sul solo territorio nazionale.

Chi è già in possesso di un certificato di esenzione cartaceo deve ora richiedere la nuova certificazione (*non trascrizione*) con il QR code analogo a quello delle Certificazioni verdi COVID-19.

Fino al 27 febbraio sarà possibile usare sia le precedenti certificazioni cartacee, sia quelle digitali mentre dal 28 febbraio sarà necessario avere il certificato in formato elettronico per accedere a luoghi e servizi dove è richiesta la Certificazione verde COVID-19.

L'attestazione di esenzione è rilasciata, a titolo gratuito e su richiesta dell'assistito, dai medici di medicina generale o pediatri di libera scelta, da medici vaccinatori delle strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate, nonché dai medici USMAF o medici SASN operativi nella campagna di vaccinazione anti Covid-19.

Hanno diritto al certificato di esenzione tutti coloro che, per la presenza di specifiche condizioni cliniche documentate, non possono essere vaccinati o per cui la vaccinazione debba essere differita.

La validità delle certificazioni di esenzione dipende dalla specifica condizione clinica che ne ha giustificato il rilascio ed è indicata nella certificazione stessa. In caso di sopravvenuta positività a SARS-CoV-2 anche le certificazioni di esenzione sono revocate e poi riattivate automaticamente con la guarigione.

In sintesi, tutti i MMG/PLS (anche quelli che NON hanno partecipato alla campagna vaccinale) **possono** – ove disponibili alla valutazione e accreditati al Sistema TS - rilasciare esenzioni per i propri assistiti oppure inviarli al centro vaccinale.

Le credenziali di accesso al Sistema TS le rilascia l'Ordine dei medici, in allegato un tutorial per tale sistema.

Si ribadisce l'importanza di codificare in maniera corretta le motivazioni dell'esenzione che può assumere i seguenti valori in coerenza con quanto riportato nell'Allegato A:

- 01=ipersensibilità al principio attivo [per tutti i vaccini]

- 02=gravidanza (primo trimestre) (max 90 giorni)

03=soggetto che ha partecipato alla sperimentazione di vaccini anti-COVID 19

- 04=su parere di commissione medica

- 05=condizione clinica in atto come da linee guida (max 30 giorni, rinnovabile)

- 06=terapia in atto come da linee guida (max 30 giorni rinnovabile)

In allegato alcune slide di analisi delle esenzioni emesse fino ad ora

Regione invita i pz che devono approfondire dal p.d.v. ALLERGOLOGICO a recarsi presso specialisti identificati dal centro vaccinale ASST/centro HUB per le valutazioni che portano ad una esenzione.

Infine, ricordo che sarà cura di Regione e ATS ricordare ai cittadini che:

- si tratta di una nuova esenzione e pertanto i MMG/PLS/medici vaccinatori responsabili della nuova esenzione possono anche valutare come non più appropriata la motivazione di esenzione e pertanto di **NON rilasciare l'esenzione**, anche in presenza di certificati precedenti di altri specialisti o di esenzioni precedenti;

- i MMG/PLS/medici vaccinatori responsabili della nuova esenzione possono anche rimandare ad ulteriori approfondimenti;

- i MMG/PLS potrebbero avere bisogno di qualche giorno per l'acquisizione delle credenziali informatiche per accedere a sistema TS ;

- saranno considerate solo le condizioni di esenzione previste dal Ministero della Salute;

- **avere avuto una esenzione precedente non è motivo sufficiente per il rinnovo automatico della stessa.**

Cordiali saluti

Galdino Cassavia

Direttore Dipartimento Cure Primarie

Direttore UOC Innovazione e Sviluppo nelle Cure primarie

+39 02 8578 2133; 4980

Via Statuto, 5 – CAP 20121 Milano (MI)

gcassavia@ats-milano.it

dipcureprimarie@ats-milano.it

www.ats-milano.it

Logo ATS



Ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy), le informazioni contenute nella presente comunicazione sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. La diffusione, distribuzione e/o fotocopiatura del presente documento ed eventuali allegati da parte di qualsiasi soggetto diverso dai destinatari è proibita; tale divieto di diffusione è sanzionato sia dall'art. 616 c.p. (violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza) che dal D.Lgs. 196/03. Qualora il messaggio fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo ovvero inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente immediata comunicazione

d) «certificazione di esenzione dalla vaccinazione anti-COVID-19»: la certificazione rilasciata, a titolo gratuito, dai medici vaccinatori dei servizi vaccinali delle aziende e degli enti dei servizi sanitari regionali, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta dell'assistito, dai medici USMAF o dai medici SASM, che operano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nazionale, nei casi in cui la vaccinazione stessa venga omessa o differita per la presenza di specifiche condizioni cliniche documentate, che la controindichino in maniera permanente o temporanea.